



# ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CAMPOBASSO

**DELIBERATO**  
**DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AVVOCATI**  
**ISCRITTI ALL'ALBO DI CAMPOBASSO**  
**DEL 25 MAGGIO 2017**

**L'ASSEMBLEA,**

- Alla luce dei numerosi recenti episodi, già da più parti segnalati al Consiglio dell'Ordine, e con forza emersi anche nel corso della odierna Assemblea, riguardanti la conduzione delle udienze civili, con particolare riguardo a quelle tenute dal GOT Dott. Barulli,
- Ritenuto che tali ripetutisi episodi hanno oggettivamente leso la dignità della Avvocatura, nonché della intera utenza, comprendente le parti assistite, i testimoni, i periti ed altre figure che hanno partecipato allo svolgimento delle udienze,
- Rilevato che a nulla sono purtroppo valsi i ripetuti inviti, esternati sia in recenti riunioni organizzative, sia, formalmente, da parte del Presidente del Consiglio dell'Ordine,
- Ritenuto che il fenomeno oggi purtroppo evidenziato è peraltro particolarmente acuito dall'eccessivo ricorso alla Magistratura Onoraria a mezzo di uno sempre maggiore utilizzo dell'istituto della Delega, anche per la carenza di Magistrati Togati;
- Considerato che a poco è valsa la oggettiva, completa disponibilità dell'Avvocatura, ripetutamente accordata anche al fine di della migliore gestione possibile di periodi critici dovuti anche a carenza di organico e/o di personale,

**SI VEDE COSTRETTA**

- In primis a richiedere che tutte le udienze civili, ed in particolare quelle indicate in premessa, vengano svolte alla contemporanea presenza del Giudice togato, titolare del ruolo, e del
- Magistrato Onorario, ritenendo che tale soluzione sia, a questo punto, l'unico strumento possibile per mitigare le asperità che si verificano nelle dette udienze e per risolvere con adeguata immediatezza i problemi da più parti evidenziati;
- Ad invitare gli organi competenti a provvedere in tal senso, ed a comunque adottare tutti gli opportuni accorgimenti finalizzati a scongiurare, sin dall'immediato futuro, comportamenti quali quelli segnalati, lesivi - si ripete - della dignità e della professionalità dell'Avvocatura, consistenti ormai, peraltro, nella gestione delle udienze a mezzo di iniziative assolutamente dilatorie e pertanto non più sostenibili;
- Ad interessare fattivamente il Presidente della Corte di Appello, il Presidente del Tribunale ed il Consiglio Giudiziario affinché ognuno, per quanto di propria precipua competenza, adotti i provvedimenti e le iniziative più idonee ed urgenti, e quanto più incisive possibile, anche previa convocazione del Presidente del C.O.A. per ogni ulteriore, eventuale chiarimento del caso.
- Conferma la disponibilità dell'Avvocatura Tutta ad aderire ad ogni iniziativa finalizzata a migliorare l'essenziale servizio cui la Giustizia è deputata.